

FRANCESCA DELLA RATTA RINALDI

**POTENZIALITA DEGLI STRUMENTI QUALITATIVI NELLE
ANALISI SULLA QUALITA DELLA VITA LAVORATIVA: IL CASO
DELLA DOMANDA APERTA NELL'INCHIESTA SUL LAVORO
SISEC 2025**

Pavia, 30 gennaio 2025



CONTENUTI

QUALITA' / QUANTITA'

IL CASO DI STUDIO

LA DOMANDA APERTA

CLUSTER DI TEMI

CONCLUSIONI

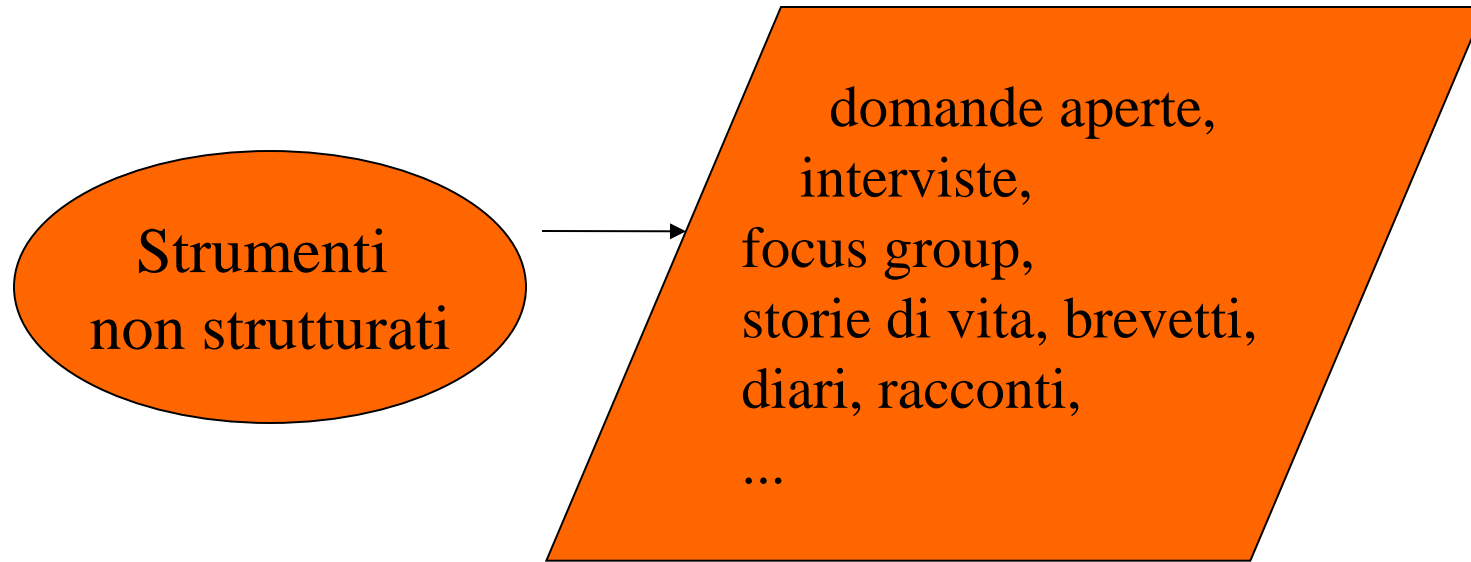


QUALITA' / QUANTITA'

- Fase attuale trasformazione: digitalizzazione, nuovi modelli organizzativi, fluidità, confini più labili (tempo vita e lavoro, autonomia e subordinazione...)
- Quale ruolo per gli strumenti qualitativi? La disponibilità di tecniche per il trattamento di dati non strutturati ne può far ripensare il ruolo?
- È possibile affiancare strumenti quantitativi e qualitativi?
- Un caso di studio di una domanda aperta a fine questionario: elementi per cogliere della polarizzazione del lavoro, centrale nel dibattito visibili/invisibili



Strumenti di indagine non strutturati



- Non obbligano l'intervistato a rispondere seguendo lo **schema predefinito** dal ricercatore
- Consentono di **approfondire** un argomento su cui abbiamo scarse conoscenze
- Spesso sono **complementari** rispetto agli strumenti più strutturati (prima e dopo)
- Non sempre sono prodotti per gli scopi dell'indagine ma sono utili per approfondire il nostro problema (documenti)
- **Ampliare** la visione del problema facendo emergere **dimensioni inaspettate** o verificare che le **nostre dimensioni siano esaustive** (focus group Inapp indagine LdR)



Domande aperte o chiuse?

- “Le domande aperte sono facili da porre, difficili da rispondere, e ancor più difficili da esaminare”

A. Oppenheim, *Questionnaire Design and Attitude Measurement*, 1966.

In realtà utili, sia per migliore definizione quesito in fase test e sia per approfondire punto vista intervistato

Tecniche analisi testuale ora consentono le analisi: non è più «difficile»!



- Promossa dalla CGIL Nazionale, coordinata dalla Fondazione Di Vittorio, condotta in collaborazione con le strutture della CGIL e coordinata da Daniele Di Nunzio
- [OBIETTIVO DELL'INCHIESTA](#) era indagare le condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori partendo dalla loro esperienza e dal loro punto di vista, per comprendere i bisogni e le aspettative e per migliorare il modello di sviluppo e l'azione del sindacato
- Hanno risposto oltre 50.000 persone, 31.014 questionari validi per i lavoratori occupati



Di Nunzio D. (a cura di), 2024, *Inchiesta sul lavoro. Condizioni e aspettative*, Roma, Futura Editrice (disponibile on line)



IL CORPUS IN ANALISI

Nell'ottica dell'ascolto e partecipazione tipica dello strumento Inchiesta è stata inserita una domanda aperta finale:

- «Se vuoi, puoi aggiungere un tuo commento libero (sulle tue condizioni di vita e di lavoro, sul sindacato, sull'inchiesta, ecc.)»
- 6.045 risposte valide (19,5% del totale)
- 218mila parole, 36 parole in media a questionario
- Tra le parole tema **lavoro** (2.595 occorrenze, 119 occorrenze ogni 10mila), **sindacato** (2.063 occorrenze), **lavoratori** (1.216), **azienda** o **aziende** (594+332), **ore** (415), **personale** (393), **condizioni** (371), **diritti** (354), **stipendio** (349), **sindacati** (334), **persone** (331), **CGIL** (315) e **contratto** (313)



PAROLE CHIAVE

Salari

Condizioni di lavoro

Sindacato e tutele

Precarietà

orari

Forma grafica	Occ. totali	Scarto standardizzato	Forma grafica	Occ. totali	Scarto standardizzato
sindacato/i	2.397	378,6	tutele	40	52,0
euro	146	134,6	mansioni/e	134	48,6
lavoratori	1.216	120,9	precari	74	43,4
stipendi/o	636	114,2	iscritta	53	42,4
precariato/precarietà	120	101,1	lottare	96	41,8
lavoro	2.595	99,1	contratto	313	41,7
stressante	38	78,4	disabile	20	41,2
retribuito	36	74,3	vergognoso	40	40,9
stress	122	72,1	vessazioni	18	37,0
meritocrazia	63	69,3	ferie	69	36,0
retribuzione	151	58,4	tessera	67	31,7
turni	115	56,8	paghe	28	26,8
carichi	99	54,9	condizioni	371	26,8
azienda	594	52,5	conciliare	56	26,4



SEGMENTI RIPETUTI

CONDIZIONI DI LAVORO E SALARI		CONCILIAZIONE E QUALITA' DEL LAVORO		CONTESTI SPECIFICI/ATTORI	
carico/carichi di lavoro/mole di lavoro	163	lavoro agile/ lavorare da casa/ in smart working	50	nuove generazioni/generazioni future	33
aumento salariale/di stipendio/dei salari	89	vita lavorativa	35	60 anni	29
ritmi di lavoro/ troppe ore	38	sono stanco/ sono stanca / siamo stanchi	23	figli minori/ piccoli/ a carico	24
stipendi/salari sono troppo bassi	32	condizioni di vita e di lavoro	22	mamme/madri lavoratrici/donne madri	22
manca/carenza di personale	32	vita familiare	13	mondo della scuola / comparto scuola / personale ata	32
pressioni commerciali	25	vita dignitosa	13	sanità pubblica	13
non si arriva a fine mese/arrivare a fine mese	25	mezzi pubblici/ di trasporto	13	dipendenti pubblici	13
paga oraria	18	diritto alla disconnessione	9	agenzia interinale	12
ambiente lavorativo/ambienti di lavoro	17	più tempo libero	8	scuola primaria	10



CRITICITA'

- Dizionario POS-NEG Taltac (Bolasco e della Ratta 2004) riconosce aggettivi negativi e positivi con indice criticità ($\text{occ Neg/Occ Pos}^* 100$) più alto (44,6%) rispetto al valore medio del 40% per i testi dell'italiano standard
- Valori più elevati per i **più giovani** (48,9% fino a 34 anni), i **meno istruiti** (47,3% per chi non ha superato la licenza media), gli **operai e tecnici** (46,8%), i **non iscritti al sindacato** (54,4%), coloro che hanno **nessuna o scarsa autonomia** e controllo sul proprio lavoro (53%)
- I valori dell'indice tendono inoltre ad aumentare tra chi ha i **redditi più bassi**, arrivando al 55,1% tra chi guadagna fino a 5.000 euro l'anno (e 52,8% tra chi si attesta tra 5.000 e 10mila euro)
- Tra gli aggettivi negativi più diffusi : *precario, difficile, vergognoso, inutile, grave, povero, pessimo, vecchio, debole, stanco, insufficiente, duro, assente, assurdo, fragile, schiavo, scandaloso e insoddisfatto.*



SPECIFICITA'

A seconda della professione gli intervistati hanno posto l'accento su tematiche molto diverse

Figura ad area in cui per ciascun gruppo professionale oltre al **peso** sono riportate le parole **caratteristiche** di ciascun gruppo



Indice disagio psico fisico:
 ai livelli più elevati
 corrispondono: *stress, salute, straordinari, carichi, mobbing, turni, pressione, mole di lavoro, insostenibili, ritmi*

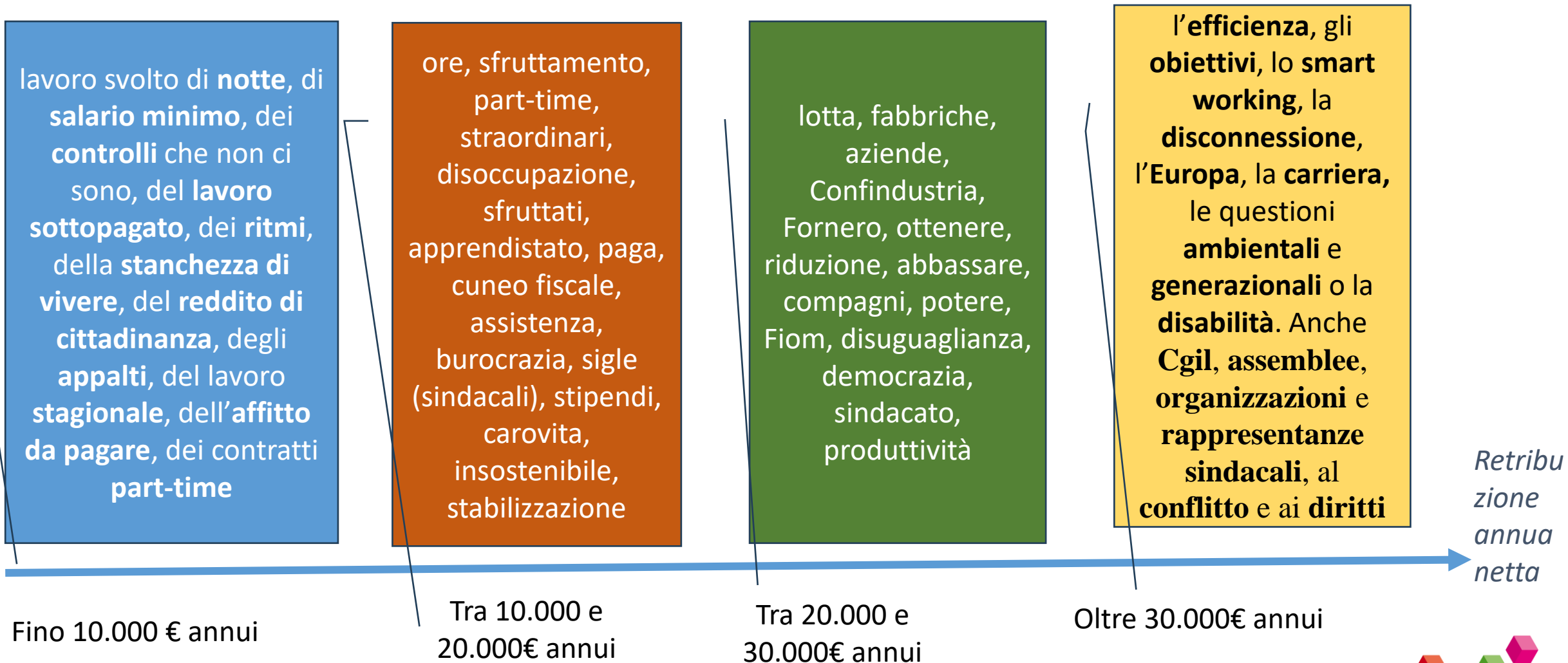
Storia, cultura, europei, servizi, abbandonati, riconoscimento, agevolazioni, paga, importanza

Vigilanza, PA, affitto, Fame, sottopagato, salario minimo, contratti di lavoro, famiglia, dignitosamente, rischi, busta paga, usuranti, sicurezza, povertà, euro



GERARCHIA BISOGNI NEL LAVORO (HERZBERG, 1958)

Polarizzazione nel mondo del lavoro confermata dati INAPP Qualità del lavoro 2021. Tema politiche protezione dei lavoratori più vulnerabili

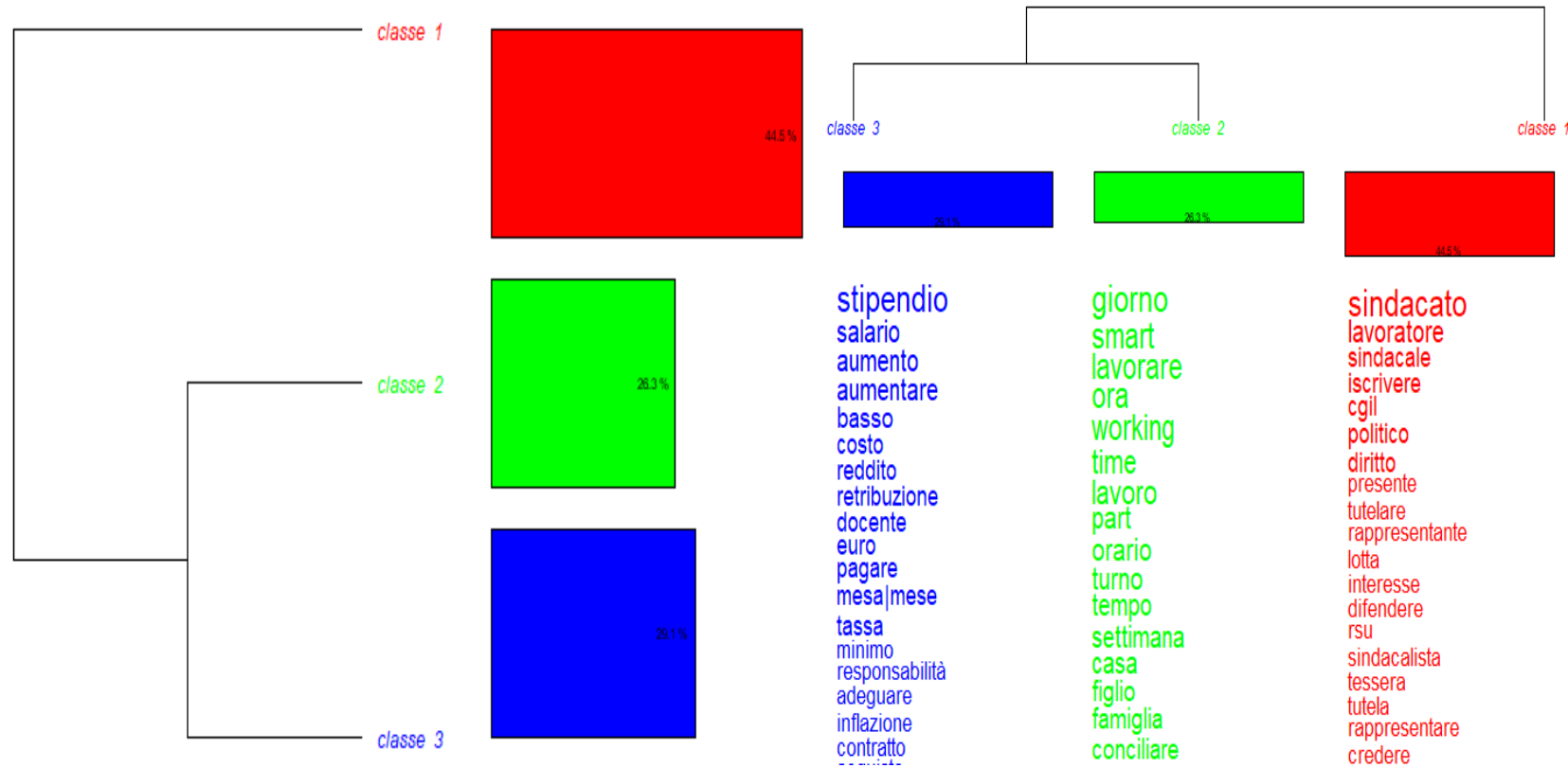


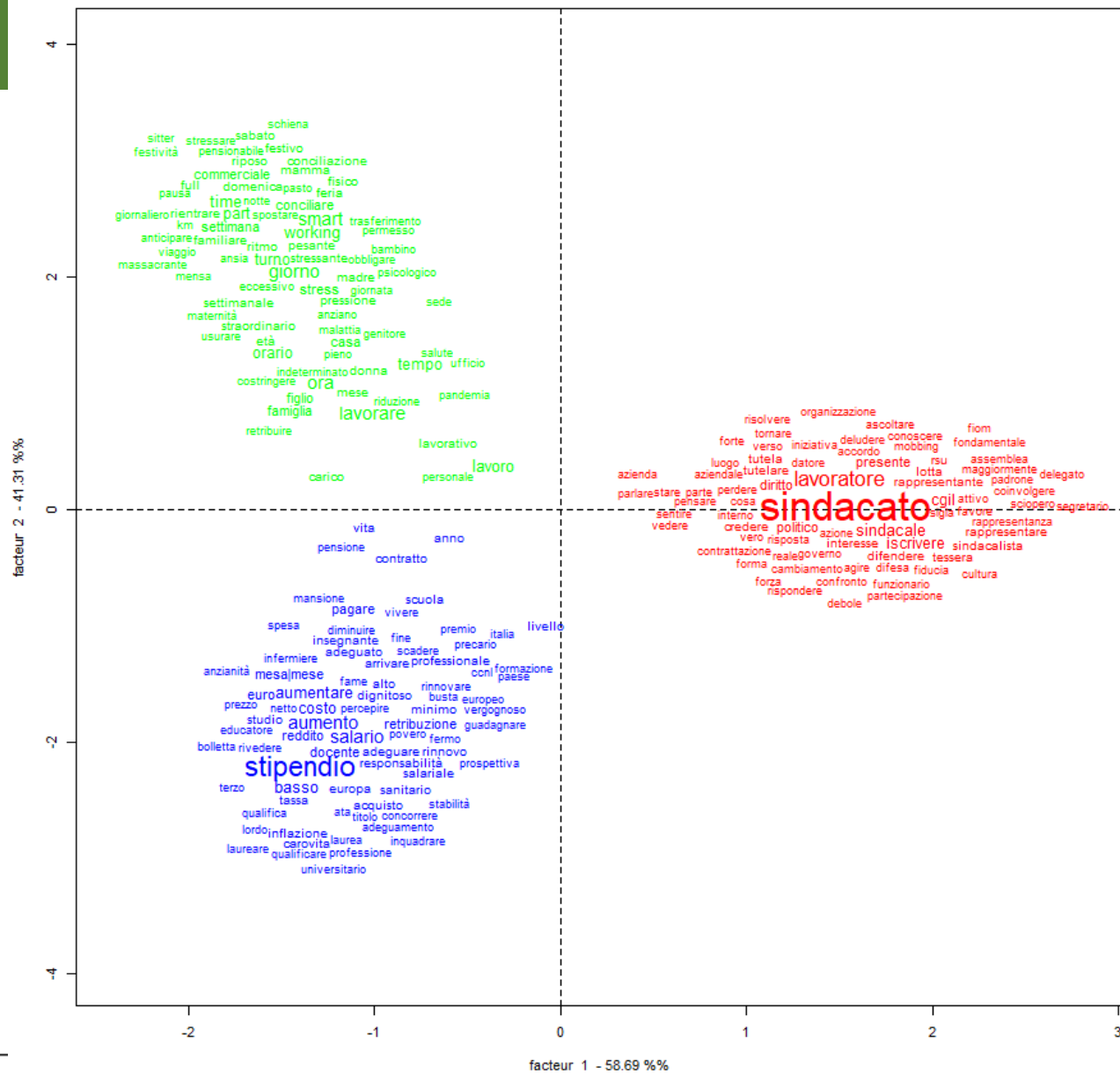
SINTESI

IRAMUTEQ

3 gruppi:

1. Classe 1 (44,5% frammenti) : tema dell'**azione sindacale**
2. Classe 2 (26,3%) : **orario e della conciliazione**
3. Classe 3 (29,1%) : **questione salariale**





Classificazione riproposta anche all'interno dei gruppi professionali più numerosi (operai e impiegati, diverso peso gruppi). Nel raggruppamento operaio salari e condizioni di lavoro sono nello stesso cluster (47,5%). Tra gli impiegati classe orari e conciliazione leggermente più numerosi (30,4%)



CONCLUSIONI

Temi prevalenti nelle risposte:

- salari troppo bassi e ritmi di lavoro eccessivi, spesso associati a situazioni di precarietà e insicurezza
- orari e carichi di lavoro, in molti eccessivamente onerosi, con i lavoratori dei servizi che pongono con forza anche il tema dell'eccesso di lavoro di serale e nei giorni festivi. Tra chi svolge una professione intellettuale o impiegatizia si ribadisce importanza smart work (centrale per solo una parte del mondo del lavoro!)
- Analisi testuale conferma **crescente polarizzazione**, in cui le classi più svantaggiate (di cui spesso fanno parte giovani e donne) pongono un tema di **sopravvivenza**, mentre chi ha redditi più elevati ragiona di temi più «alti»: qualità del lavoro, organizzazione del lavoro, **sindacato**, tempo libero, disconnessione, smart working, ambiente e questione generazionale
- **Metodologia**: integrazione approccio lessicale e strumenti classificazione preziosi per sintesi e integrazione ed emersione eventuale di nuovi temi specie nelle fasi complesse e di transizione come quella attuale



«Ho chiesto a Lotaria se ha già letto alcuni miei libri che le avevo prestato. Mi ha detto di no, perché qui non ha a disposizione un elaboratore elettronico. M'ha spiegato che un elaboratore debitamente programmato può leggere un romanzo in pochi minuti e registrare la lista di tutti i vocaboli contenuti nel testo, in ordine di frequenza. “Cos'è infatti la lettura d'un testo se non la registrazione di certe ricorrenze tematiche, di certe insistenze di forme e di significati?” (...) L'idea che Lotaria legga i miei libri a questo modo mi crea dei problemi. Adesso ogni parola che scrivo la vedo già centrifugata dal cervello elettronico, disposta nella graduatoria delle frequenze, vicino ad altre parole che non so quali possano essere...»

Italo Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

f.dellaratta@inapp.gov.it



www.inapp.gov.it